

Comunità cristiane crescono

## Una piccola chiesa per una piccola comunità cambogiana

CRISTIANI PERSEGUITATI

04\_06\_2022



**Anna Bono**



La piccola comunità cattolica di Kampot, nel sud della Cambogia, ha finalmente una chiesa, dedicata a Sant'Agostino: un piccolo edificio dipinto di giallo e ben riconoscibile come luogo di culto cristiano che può ospitare fino a 150 fedeli. Il 4 giugno, alla vigilia della Pentecoste, è stata consacrata dal vicario apostolico della capitale Phnom Penh,

monsignor Oliver Schmitthausler, che circa 20 anni fa, come missionario delle Missions  
Entrangèrs de Paris, si era stabilito a Kampot e aveva trasformato la propria abitazione  
in un ostello per i ragazzi in città per studiare. È nata così la comunità cattolica attuale  
che fino ad ora ha usato quella casa come chiesa. Nel centro pastorale sui cui sorge la  
chiesa è stata appena costruita anche una scuola che comprende un asilo per bambini  
da tre a sei anni e sei classi della scuola primaria. L'istituto è frequentato da 200 bambini  
in gran parte di famiglie non cristiane. Non lontano da Kampot inoltre, nel villaggio di  
Chumkiri, già c'è un'altra chiesa e a breve sarà aperta una Casa della carità, realizzata  
dalla Fondazione Pime, che si prenderà cura di ammalati e ragazzi disabili. Si tratta di  
piccole realizzazioni, ma importanti in un paese a grande maggioranza buddhista, tanto  
più tenuto conto che 20 anni fa nell'area del settore pastorale di Kampot, che conta  
600.000 abitanti, non viveva neanche un cattolico, mentre adesso i fedeli sono poco più  
di 300. Il parroco della chiesa di Sant'Agostino, il missionario del Pime padre Gianluca  
Tavola, ha spiegato all'agenzia AsiaNews: "la presenza fisica della chiesa è un modo per  
dire a tutti: è una comunità piccola, giovane, ma ci siamo anche noi". Padre Tavola  
inoltre sottolinea con soddisfazione che alla messa della domenica prendono parte  
anche tre famiglie di cattolici vietnamiti, immigrati per lavoro.